

Gimbe, sanità nell'isola in affanno È scontro, M5s: colpa di Solinas Fi: vadano negli ospedali

» a pag. 6



Scontro tra M5s e Forza Italia sui dati negativi della sanità

Perantoni: «Il report si riferisce a quando al governo della Regione c'era Solinas»
La replica di Cappellacci: «Dovrebbe farsi un giro oggi negli ospedali sardi»

POLEMICA

Cagliari I numeri del ministero della Salute sui Livelli essenziali di assistenza raccontano una Sardegna in difficoltà sul fronte sanitario, che viaggia lontana rispetto alle regioni più performanti della Penisola. Nel 2023, ultimo anno disponibile, il punteggio medio nazionale complessivo raggiunge quota 226 punti su 300. Nel report di **Gimbe**, la fondazione che si occupa di programmazione, formazione e ricerca in sanità, la Sardegna si ferma invece a soli 192 punti. Il dato complessivo è la sintesi di tre aree chiave. Nella prevenzione collettiva nella sanità pubblica l'isola totalizza 65 punti, ben 33 in meno rispetto alle regioni che guidano la classifica (provincia autonoma di Trento e Veneto).

La musica non cambia per quanto l'assistenza distrettuale, il livello che dovrebbe garantire prossimità di cure nel territorio: qui la Sardegna ottiene 67 punti, 29 in meno rispetto al Veneto, primo in classifica. Il dato più critico emerge invece per quando riguarda l'area ospedaliera. Con 60 punti la Sardegna si colloca al penultimo posto a livello nazionale, accumulando uno scarto di 37 punti sulla autonomia di Trento, che guida questo indicatore. I dati di **Gimbe** sono stati presentati ieri da suo presidente **Nino Cartabellotta** alla commissione Affari Costituzionali del Senato impegnata a discutere del disegno legge delega al governo per la riforma dei Livelli Essenziali della Prestazioni, i cosiddetti Lep, che dovrebbero essere la base del nostro sistema sanitario. Sono previsti dalla Costituzione ma non sono stati mai definiti. È evidente che questi non sono uguali in tutto il paese, e se non si definisce la "base" delle prestazioni non si potrà mai capire cosa cambiare e dove. La Sardegna da molti anni registra dati bassi in tutte le componenti della triade pre-

venzione-territorio-ospedali. La situazione ha radici antiche, aggravate, per assurdo, dalle continue riforme delle Asl, e da una conseguente mancanza di programmazione, come se la sanità si potesse governare pensando al domani e non al quinquennio.

Il dato negativo riferito a tre anni fa, ultimo anno della legislatura targata centro-destra, è stato chiaramente letto in

maniera opposta dai partiti. E così il deputato sardo del M5S Mario Perantoni attacca direttamente il collega Ugo Cappellacci, presidente della commissione Affari Sociali di Montecitorio. «Cappellacci ha invocato per giorni il commissariamento della sanità sarda come se lui o il centrodestra non avessero responsabilità nello sfacelo attuale. Eppure i dati decisamente negativi di Gimbe sui Lea si riferiscono al 2023, in piena amministrazione centrodestra, governo che



Peso: 1-3%, 6-58%

Cappellacci e il suo partito hanno sostenuto fino alla fine. La presidente Todde è in carica da meno di due anni e sta cercando di rimettere ordine dopo anni di scelte sbagliate, tagli e nomine fallimentari. Chi chiede il commissariamento, proprio come Cappellacci e i suoi alleati, dovrebbe spiegarci perché, quando governavano loro la Sardegna – conclude – la sanità è precipitata così in basso».

Non si è fatta attendere la replica del deputato di Fi. «Il collega Perantoni osanna la politica sanitaria della presidente

Todde? Gli posso dare due consigli: il primo è fare un bel giro negli ospedali sardi, il secondo è seguire l'esempio di Giuseppe Conte, che almeno ha avuto il pudore di non citarla ad esempio e durante i suoi interventi alla Camera preferisce scagliarsi contro la Sicilia. Del resto il leader dei Cinque Stelle è il primo a doversi vergognare per aver indicato per la Sardegna un assessore romano che è uscito sbattendo la porta e denunciando, in anticipo rispetto al verdetto del-

la Consulta sui commissariamenti illegittimi, che il campo largo pensa solo alle poltrone».

Il report Gimbe si riferisce al 2023 con l'isola in fondo alla classifica per livelli essenziali di assistenza e strutture



Mario Perantoni
deputato del M5s



Ugo Cappellacci
deputato di Forza Italia



Peso: 1-3%, 6-58%